

Linee generali inerente il laboratorio “Io suono, Io gioco, Io sono” di propedeutica musicale¹.

Approfondimento

Il metodo adottato da Alessandro e Francesco prende spunto dalla pedagogia romantica e dall'importanza che hanno il gioco e la spontaneità per l'adolescente². Il gioco è fondamentale, al punto da essere ritenuto un diritto dell'infanzia³.

L'obiettivo è quello di fornire inizialmente a tutti i bambini alcuni mezzi “tecnico/musicali” necessari alla propria espressione individuale, che è concepita su livelli differenti.

Uno sulla forma libera dove il bambino estrinseca la propria fantasia e creatività⁴; l'altro sulla improvvisazione disciplinata da uno dei due maestri che interverrà dando suggerimenti, cercando di arricchire le invenzioni musicali, mostrando qualche indicazione utile per evitare il ripetersi degli elementi formali⁵.

Fin dai primi momenti puntiamo ad accogliere i bambini individuandone e valorizzandone anche i soli incisi musicali⁶, enfatizzandone così le sfumature che emergeranno e cercando di creare delle frasi più strutturate.

L'aspetto del gioco ci aiuterà inoltre a creare un clima d'accoglienza, di fiducia e di riconoscimento del bambino nel gruppo potenziandone contemporaneamente altre capacità.

Modalità Operative

Il metodo parte dal concetto di avvio alla musica attraverso la formazione dell'orecchio.

Le prime tappe per la formazione dell'orecchio “musicale” saranno incentrate sull'attività motoria dei bambini, considerando il corpo come uno strumento⁷ attraverso il quale è possibile esprimersi.

Il legame tra il movimento e l'orecchio sarà il ritmo.

Dal movimento il bambino passa ad esercizi di ascolto e di affinamento, sino ad imparare a riconoscere le note, imparando a leggerle e a scriverle.

Per imitare ed eseguire con esattezza una sequenza ritmica non è sufficiente averla compresa a livello intellettuale ma è necessario stabilire molto rapidamente un vero e proprio legame tra la mente che analizza la cellula ritmica e il corpo che la deve eseguire.

¹ Il progetto con gli approfondimenti verranno presentati ai diretti interessati del laboratorio

² Dalla letteratura della pedagogia J.H. Pestalozzi educatore e riformatore svizzero, F. W. A. Froebel educatore e pedagogista tedesco.

³ F. W. A. Froebel, ideatore del giardini d'infanzia, odierna scuola d'infanzia

⁴ *pacing*: il maestro va al passo con la persona assecondandone le iniziative

⁵ *leading*: guidare o condurre la persona in una nuova direzione

⁶ inizio di una frase musicale

⁷ dalla Ritmica di E. J. Dalcroze, viennese, didatta della musica

Grazie a queste proposte che hanno finalità musicale si rafforzeranno altre capacità.

Organizzazione degli incontri

L'attività vede coinvolti i bambini di età compresa tra i quattro e i dieci anni; sono laboratori di gruppo e se necessario o richiesto, individuali.

Per un gruppo prevediamo un numero massimo di 8/10 bambini per laboratorio, divisi in fasce di età. L'incontro è settimanale e gli orari dei laboratorio hanno una durata di 90 minuti

Si utilizzano strumenti adatti alla propedeutica servendosi dello strumentario di C. Orff⁸, oltre alla tromba e alla chitarra suonati da Alessandro e Francesco.

Alla fine del percorso previsto "giocheremo" la nostra musica in un'esecuzione di piccoli per grandi e si terrà un saggio finale.

Alessandro Arbuzzi
Francesco Caruso

⁸ C. Orff, compositore tedesco ideatore dello strumentario e dello *Schulwerk* (insieme di brani e di esercizi attraverso i quali i bambini sviluppano il senso ritmico, imparano ad esprimersi musicalmente ed improvvisano con ritmi e suoni)